



COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE



COMUNE DI MONTEDIVOVO

PROGETTO 0-6 SERVIZIO ESTIVO BAMBINI 0-6 “VICINI ALLE FAMIGLIE PER RIPARTIRE DOPO L’EMERGENZA”

L’attuale situazione di emergenza che stiamo vivendo ci porta a dover ragionare ai mesi successivi come mesi in cui dobbiamo potenziare il servizio 0-6 aiutando le famiglie nel periodo in cui ci sarà la ripresa del lavoro e quindi ancor più pressante la richiesta di aiuto nell’accudire i bambini.

A differenza della fascia delle elementari, medie e superiori, la fascia 0-6 non ha potuto attivare forme alternative di sostegno alla formazione ed i bambini non hanno potuto fruire dell’importante momenti di scambio e di crescita umana e cognitiva, che solo la condivisione di esperienze nel gruppo dei pari guidata dalle educatrici ed insegnanti, sono in grado di dare.

L’attività formativa è stata rallentata e con essa la spinta di potenziamento e consolidamento delle naturali doti dei bambini e sarebbe importante compensare in qualche modo tale perdita.

A tal proposito si è pensato di organizzare per il periodo estivo di luglio ed agosto, un centro educativo 0-6 che possa accogliere i bambini del nido comunale e della scuola dell’infanzia fornendo un importante servizio aggiuntivo all’offerta formativa standard.

Già normalmente l’estate è un periodo in cui la richiesta di una continuazione dei servizi educativi si fa pressante nella necessità di sapere di lasciare i bambini in un ambiente formativo e sicuro durante la prosecuzione dell’attività lavorativa. Quest’anno più che mai questa necessità si farà sicuramente sentire, poiché ai genitori sarà, di certo, richiesto un impegno lavorativo pari se non superiore a quello solito.

L’apertura estiva di un centro 0-6 consentirà, così, di rispondere sia alle esigenze dirette delle famiglie, che indirette del mondo del lavoro.

Tale importante servizio aggiuntivo avrà, però, costi non trascurabili per i comuni quali, in primis, i costi del personale educativo da impiegare, che si aggirano intorno ai 9.200€ per un mese di apertura extra, oltre i costi ordinari di bollette, materiali, manutenzioni, e del personale ausiliario e della mensa (costi del personale e delle derrate).

La struttura che andrà ad essere impegnata per il centro estivo avrà, inoltre, bisogno di essere adeguata alle necessità del periodo di attività diversificata, con allestimento dell’esterno con tendoni, giochi, pavimentazione anti urto per svolgere le attività in sicurezza ecc, apportando un significativo aumento della funzionalità e fruibilità della struttura.

Tutti costi che, però, le amministrazioni comunali rischiano di non poter sostenere senza un finanziamento regionale, data l’entità e soprattutto il carattere emergenziale, di questi, che, per ciò stesso, non sono stati ne preventivati ne messi a bilancio.

Si fa inoltre, doverosamente, presente che queste settimane di inattività forzata hanno portato i servizi per l'infanzia della fascia dei più piccoli 0-3 a non richiedere la retta ai genitori spesso in difficoltà essi stessi.

Ci si trova, dunque, nella necessità, eccezionale, di esulare dai soliti ragionamenti in termini di pagamento del servizio (richiedere una retta ridotta ma comunque far pagare una percentuale della stessa per la garanzia della prosecuzione del servizio) per arrivare ad azzerare i contributi delle rette delle famiglie a fronte, però, della continuazione delle spese standard di gestione quali manutenzione dei locali, bollette, approvvigionamenti già effettuati in termini di materiali deperibili, ecc. le cifre che si faranno risparmiare alle famiglie andranno ad incidere sul bilancio comunale rischiando di comportare la rinuncia ad altri progetti per far fronte alle spese. Sarebbe quindi importante, se non addirittura fondamentale, poter contare su un contributo regionale a sostegno delle rette delle famiglie che consenta di operare tale intervento senza gravare troppo sul bilancio comunale rischiando, come detto, di dover poi rinunciare ad altri progetti e spese già previsti.

Per quanto sopra, considerato che di tale servizio usufruiranno anche famiglie dei paesi limitrofi, in quanto sprovvisti di strutture e servizi analoghi, per un totale di circa 70 bambini e che lo stesso è organizzato in associazione con il Comune di Montedinove, si chiede la concessione di contributo straordinario pari ad Euro 26.000,00 che, unitamente a risorse di bilancio, permetterebbe in un momento così difficile di non gravare sui bilanci familiari.



COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE
IL SINDACO
Matricardi Daniel